

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Tiziano Galeazzi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 14 giugno 2017 n. 127.17

Dirigente con permesso G presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale?

Signori deputati,

prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene opportuno precisare che l'incarico oggetto dell'interrogazione non concerne un funzionario dirigente (FD) ai sensi del vigente ordinamento del personale dello Stato ma una funzione intermedia con compiti di gestione. Il posto è in effetti quello di un Coordinatore di un'Unità terapeutica riabilitativa (UTR) presso la Clinica psichiatrica cantonale a Mendrisio. Questa funzione è inserita nel Servizio delle cure OSC, dove l'unico FD è il Direttore delle cure. Egli si avvale di una Responsabile della gestione infermieristica e di otto Coordinatori infermieristici di cui cinque con sede di servizio presso la CPC, tra i quali quello della posizione a concorso, e tre presso i Servizi territoriali.

Fatta questa debita premessa, rispondiamo come segue alle domande poste:

1. È vero che è stato assunto di recente un dirigente con permesso G presso l'OSC-UTR?

Non siamo in presenza di un'assunzione di un dirigente con permesso G ma piuttosto della promozione di un collaboratore del Servizio delle cure attivo presso l'OSC dal 2007, dapprima quale infermiere, poi infermiere con specialità e successivamente quale infermiere insegnante assistente.

2. Se sì, quando è avvenuta la nomina di questo dirigente nell'OSC-UTR?

Il Consiglio di Stato ha incaricato il nuovo Coordinatore presso la CPC con risoluzione del 31 maggio 2017. Non si è trattato di una nomina, ma, come spesso accade per funzioni infermieristiche, di un incarico per un periodo di quattro anni nell'attesa dell'ottenimento del Master in Advanced Studies (MAS) della SUPSI, requisito richiesto nel bando di concorso che nessuno dei partecipanti possedeva.

3. È stato aperto oppure no un concorso pubblico per questo specifico incarico di responsabilità? Se sì, quanti candidati hanno concorso e di questi quanti erano indigeni e quanti provenienti dall'estero?

Il concorso è stato pubblicato sul sito del Cantone e sul Foglio ufficiale n. 23 del 21 marzo 2017. Le candidature sono state 29 di cui 3 svizzeri, 2 residenti in Ticino con permesso C, 3 con permesso B, 4 con permesso G, 1 con permesso L e 16 provenienti dall'estero.

4. Su che basi specifiche (tecniche e formative) è stato assunto un dirigente con permesso G all'UTR?

Delle 29 candidature pervenute, solo tre persone disponevano del titolo di base richiesto nel bando di concorso: diploma di infermiere/a con specialità in salute mentale o titolo equivalente. Una di queste è cittadina svizzera, uno è titolare di un permesso B e il terzo di un permesso per frontaliere. Le tre persone erano già attive presso l'OSC e, come da prassi, sono comunque state sentite per un colloquio di valutazione il 18 aprile 2017.

Per l'incarico quale Coordinatore presso la CPC è infine stato proposto il candidato con permesso G perché:

- si è diplomato quale infermiere nel 2006;
- lavora presso l'OSC dal 2007;
- è infermiere con specialità dal 2009;
- dal 2012 svolge con profitto anche la funzione di infermiere insegnante assistente sempre presso la CPC per la quale ha anche ottenuto il Master of Advanced Studies in Clinica generale presso la SUPSI nel 2015, titolo necessario per poter essere nominato in questa funzione;
- sta seguendo un Master universitario di 1. livello in Management per il coordinamento delle professioni sanitarie.

Questi requisiti formali, che si aggiungono alle qualità personali generalmente riconosciute, hanno fatto propendere per la promozione del candidato con permesso G rispetto alle altre due candidature che oggettivamente non presentavano competenze professionali e personali equivalenti o almeno simili. Anche per ragioni di riservatezza nei confronti di questi altri collaboratori si ritiene di non poter fornire ulteriori informazioni al riguardo. I candidati esclusi sono comunque stati debitamente orientati sulle ragioni della scelta.

Nel caso specifico la decisione adottata appare conforme al principio sancito nelle iniziative parlamentari presentate dalla Commissione speciale per l'attuazione dell'iniziativa popolare "Prima i nostri" sulla priorità indigena nelle assunzioni. Tali iniziative prevedono infatti che la regola valga "a parità di requisiti e qualifiche e salvaguardando gli obiettivi aziendali".

5. Personale: Nell'OSC quanti sono gli impiegati e/o dirigenti residenti (in numero e percentuale) e quanti sono coloro che hanno un permesso G?

Premesso che questa promozione non ha modificato la percentuale di personale con permesso G attivo presso l'OSC visto che si tratta di una promozione e non di una nuova assunzione, precisiamo che il piano dei posti autorizzati dell'OSC conta 490.11 unità a tempo pieno (UTP). I funzionari dirigenti sono 6, tutti residenti in Ticino.

A fine maggio 2017, 91.25 UTP erano occupate da collaboratori residenti all'estero di cui 11.7 con nazionalità svizzera quindi, attualmente, il 16% del personale attivo presso l'OSC è straniero residente all'estero. Grazie anche agli accresciuti sforzi formativi e all'aumento importante del numero di infermieri diplomati in Ticino, raddoppiati in pochi anni, questa quota è tendenzialmente in riduzione. A marzo 2013 (cfr. risposta all'interrogazione n. 221.13 del 23 settembre 2013) il personale frontaliere non svizzero occupava in effetti il 18% delle UTP totali.

Come già evidenziato nella risposta alla citata interrogazione "(...) l'impiego di collaboratori frontalieri si rende necessario in quanto sul mercato locale, come in altre strutture sanitarie o sociosanitarie cantonali, si riscontrano difficoltà a reperire personale medico e infermieristico qualificato indigeno. Per questo motivo si deve far capo a personale frontaliere per coprire il fabbisogno in risorse umane di questi profili professionali che altrimenti sarebbero numericamente insufficienti per garantire l'adeguata copertura con importanti conseguenze per il loro funzionamento".

La situazione è peraltro conosciuta in tutte le istituzioni sanitarie e socio-sanitarie cantonali: a fine 2015 il personale curante negli ospedali e case per anziani ticinesi, di complessive 6'650 unità, era composto nella misura del 27.5% da addetti frontalieri.

Concludendo, anche presso l'OSC la sensibilità alla problematica del mercato del lavoro del nostro Cantone è ben presente, come peraltro il Direttore della Divisione della salute pubblica ha avuto modo di esporre, sulla scorta anche di esempi concreti, in occasione dell'audizione da parte della già citata Commissione speciale per l'attuazione dell'iniziativa popolare "Prima i nostri", presieduta da uno dei deputati cofirmatari della presente interrogazione.

Ad ulteriore riprova delle misure messe in atto per attirare presso l'OSC operatori sanitari residenti, per la prima volta il 9 maggio 2017 è stato pubblicato un concorso per la ricerca di infermieri senza specialità dove, fra i requisiti, non è richiesto il diploma di infermiere ma la "frequenza del 3° anno della SUPSI o della Scuola superiore specializzata in cure infermieristiche (SSSCI) o di una SUP di altri Cantoni". Ciò permette ai nostri giovani diplomandi di poter concorrere ad un posto di lavoro già prima dell'ottenimento del loro titolo di studio. Chiaramente l'impiego è subordinato all'ottenimento del diploma entro la fine dell'anno scolastico in corso, ma così facendo l'OSC auspica di poter far capo ancora maggiormente a personale neo-diplomato indigeno per i posti che si renderanno vacanti nel suo Servizio delle cure, benché ovviamente privo di esperienza, al contrario di tanti altri candidati.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 4 ore lavorative.

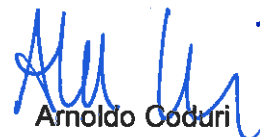
Vogliate gradire, signora e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) (dss-osc@ti.ch)